

**LA RASSEGNA** che vede coinvolti 5 comuni tra il Siracusano e il Ragusano s'inaugura mercoledì a Palazzolo Acreide. Con artisti da tutta Europa

## Il racconto e le sue forme Ed è festival della narrazione

**N**ARRATORI, cuntisti, raccontatori, ma anche musicisti e storici, figuranti e giocolieri, favolisti: insomma chiunque si lasci intenerire, affascinare, delicatamente imprigionare dal racconto, in ogni sua forma, visione, ideazione. Nasce il primo «Story Telling festival» che, a discapito del titolo in inglese, raccoglie il meglio dei narratori di casa nostra, confrontandoli ad analoghe esperienze del Mediterraneo, e non solo visto che arrivano artisti anche dalle lontane brughiere inglesi. Lo «StoryTellingFestival» si apre mercoledì nel lembo estremo di Sicilia, tra Siracusano e Ragusano, ovvero a Palazzolo Acreide, Scicli, Buscemi, Florida e Canicattini Bagni, che lo ospiteranno per un mese. La rassegna è organizzata dalla Casa Museo Antonino Uccello di Palazzolo Acreide (Siracusa) diretta da Gaetano Pennino, in collaborazione con il Museo Internazionale delle Marionette «Antonio Pasqualino» di Palermo, ed è diretto da Rosario Perricone - da alcuni anni alla guida del «Festival di Morgana» - studioso di tradizioni popolari e grandi conoscitore del teatro di figura. Lo «StoryTellingFestival» metterà dunque a confronto sistemi diversi di «trasmissione», orale, musicale e visiva, scarnificando la figura del cantastorie-narratore, e sistemandola dentro precisi status legati ai diversi Paesi.

L'inaugurazione sarà affidata mercoledì alle 17,30 ai padroni di casa, ovvero ad una festa-evento sulla narrazione presso la Casa museo «Antonino Uccello» di Palazzolo Acreide: sarà presentato il sito ufficiale del museo, e inaugurata la mostra fotografica di Angelo Maggio «One man show». Poi via agli spettacoli, con l'esibizione più classica ovvero Gaetano Celano con *La storia di Dama Rovenza*, in forma di *cuntu*.

Ma vediamo il programma: apre la sezione «Racconti» Vincenzo Pirrotta con *Malaluna* (25 settembre) e Davide Enia con lo storico *Maggio '43* (2 ottobre) si confronteranno con le *Favole polacche* di Michal Malinowski (27 settembre) o la cronaca ironica e disincantata di Saverio La Ruina con *Dissonanza* (8 ottobre); il giovane e tragicomico Fabio Monti di *Lampedusa è uno spiffero* (16 ottobre) anticiperà il percussionista scozzese Alan Gunga Paves con i suoi giochi, strumenti e bric e brac (18 ottobre) e racconti arabescati dell'iracheno (naturalizzato palermitano) Yousif Latif Jaralla con *Il signore per pozzi* (23 ottobre).

Per la sezione «Visioni»: ecco *Guerin detto il Meschino* della tradizionalissima officina dei Fratelli Napoli (venerdì 26 settembre) contrapposto all'Opera strana di Enzo Mancuso che propone il



UN MESE DI APPUNTAMENTI ARTICOLATI IN TRE SEZIONI: «RACCONTI», «VISIONI» E «SUONI»  
A SINISTRA, LELIO GIANNETTO E MIRIAM PALMA  
A DESTRA, ROSA PARRINELLO DEI «DITIRAMMU» DI PALERMO



classico *Il gigante Gattamugliere* il 17 ottobre, mentre la palermitana Cecilia Di Vita porta le sue ombre meravigliose de *Il bambino dai pollici magici*, unita l'11 ottobre al *Vanjaska Moi* dei giocolieri e acrobati Ferdinando D'Andria e Maila Sparapani; dal Portogallo arriva il Centro Drammatico di Evora (Portogallo) con *Benocos de Santo Aleixo* (4 ottobre), da Saragozza il Teatro Arbolè con *Los titeres de Cachiporra* (18 ottobre), e dalla Francia la Compagnia Pelele con *Morte di*

*Don Cristobal* (25 ottobre).

Infine la sezione «Suoni»: Laura Molluca e Giuseppe Greco metteranno a confronto i loro *Etnotesti di cielo, di terra, di mare e di sale* (28 settembre) con i *Racconti di terra e di mare*, nati nella brughiere del folksinger inglese Richard Grainger (5 ottobre); Lelio Giannetto (contrabbasso) e Matilde Politi (voce) presentano il loro progetto *Una musica reale* il 9 ottobre, seguiti da Mauro Geraci e Fortunato Sindoni con *In viaggio coi cantastorie*,

il 10. I Dittirammu con il loro *Cantu su natura* saranno di scena il 3 ottobre, i fratelli Mancuso con *La voce nuda*, il 12. Carlo Muratori con i canti tradizionali de *La padrona del giardino* anticiperà, il 19 ottobre, il cantastorie Vito Santangelo, di *Su seculi chi dura sta canzuna*, il 24; e la Compagnia di Canto e musica popolare di Favara con *Musica dai Saloni, le tradizioni strumentali dei barbieri*, il 25. La chiusura è affidata, il giorno successivo, ad Onda mediterranea, con *Un mare di suoni*.

SIMONETTA TROVATO